



Ordinanza n. 170

Del, 25 GIU. 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto Sindacale del 28 maggio 2012 prot. n. 18600)

VISTA la relazione del 03/03/2011 prot. n. 8759, redatta dal personale di questo settore a seguito di sopralluogo congiunto con la Polizia Locale, dalla quale si rileva che la Sig.ra , QUAGLIA MARIA ROSARIA, nata ad Agropoli (SA) il 05.09.1982, residente alla Via Dei Terzi, 9, Capaccio (SA) ha posto in essere in località Gromola, sulle area distinta in catasto al foglio di mappa n. 11 part.IIa n. ex 294 ulteriori opere edilizie abusive;

VISTE le risultanze del sopralluogo dalle quali risulta che le opere realizzate abusivamente consistono nella prosecuzione e ampliamento delle opere oggetto di ordinanza di demolizione n. 138 del 31.07.2007 ovvero:

- Consistono nel completamento con: apposizione di pavimento in palchetto di legno, installazione di infissi in alluminio preverniciato, intonaci lisci con tinteggiature bicolori, installazione di controsoffitti in cartongesso, applicazione di finte travi in legno al soffitto, impianti elettrici e di climatizzazione, lampadari e tendaggi, arredando con tavoli e sedie, ed adibendola a sala ristorante.

La sala ristorante in oggetto ha dimensioni di m. 12.90 x 4.10 x 2.80 di altezza utile, pari a superficie utile di m² 52,00 circa e volume urbanistico pari a circa m³ 170,00.

Ha copertura a falda con orditure in ferro e manto di pannelli in lamiera coibentati.

- Inoltre, in ampliamento alla sala di cui sopra, attraverso la demolizione dei muri di tompano che la separavano dall'immobile posto ad ovest, cui era stata edificata in aderenza, è stata realizzata senza titolo altra sala ristorante, con realizzazione di opere edili consistenti in: apposizione di pavimento in palchetto di legno, installazione di infissi interni in alluminio preverniciato, intonaci lisci con tinteggiature bicolori, installazione di controsoffitti in cartongesso, applicazione di finte travi in legno al soffitto, impianti elettrici e di climatizzazione, lampadari e tendaggi, pareti divisorie, impianti idrici, installazione di apparecchi sanitari, applicazione di rivestimenti in ceramica alle pareti.

Le superfici in oggetto hanno dimensioni di m 12.15 x 5.80 x 2.80 di h utile, pari a m² 70 circa sono adibite a sala ristorante ed a servizi igienici distinti per signore e signori che ne occupano m² 9.00 circa, sono ultimate, arredate ed in uso.

Nel complesso si ha che sono stati realizzati ulteriori m² 122,00 di superficie utile, destinati ad attività di ristorazione.

RILEVATO:

Che detta area nel vigente P.R.G. approvato, con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 13/01/1992, è destinata alla seguente tipologia urbanistica Zona E1 agricola di pianura:

Che le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) Zona classificata sismica S=6 (D.M. 3.6.1981 e Del. di G.R. 7.11.2002 n. 5447);
- b) Vincolo di protezione delle bellezze naturali – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (Art. 136 del D.Lgs 22.1.2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”);

CONSIDERATO che per la loro natura sono destinate a soddisfare esigenze durature nel tempo tali da escluderne la nozione di pertinenzialità, per dimensioni e caratteristiche esorbitano la nozione di ristrutturazione, pertanto sono soggette a regime di permesso di costruire ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

CONSIDERATO altresì che le opere in oggetto costituiscono superfici e volumi edilizi ex novo, che essendo site in area soggetta a vincolo paesaggistico, non è possibile conseguire per le stesse autorizzazione paesaggistica postuma in sanatoria, secondo il combinato disposto dagli artt. 146, 167, 181 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articoli 27 e 31 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Alla Sig.ra QUAGLIA MARIA ROSARIA, come in narrativa generalizzato, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di demolire le opere edilizie realizzate abusivamente e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quella abusiva descritta, sono acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio del comune, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, all'art. 31 comma 3, e si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato al responsabile dell'abuso, sig.ra QUAGLIA MARIA ROSARIA, innanzi generalizzata, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato; che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- e) Al Comando di Polizia Locale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza;

COMUNICA

Che il responsabile del procedimento è il geom. Dean Auricchio;
Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

G/DL



Il Responsabile del Settore
Arch. Rodolfo S. BELLI